

Stamattina sciopero generale dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi

A piazza Plebiscito per Napoli e per il Sud

Tre concentranti (a piazza Mancini, a piazza G. Pepe e a Mergellina) - Due cortei si snoderanno per la città - Da tutta Italia delegazioni di metalmeccanici - In lotta edili e braccianti della Campania e delle altre regioni meridionali - Parleranno Carniti, Mattina, Silvano Ridi e un dirigente sindacale uruguayano - I comunisti al fianco dei lavoratori - L'associazione napoletana della stampa solidale con gli obiettivi della manifestazione

La parola agli operai

La parola torna, oggi, agli operai di Napoli, che — ancora una volta — assieme ai giovani, alle donne, ai disoccupati, sono in una linea nella lotta per cambiare, per battere quel «destino» di sottosviluppo e di spreco delle risorse e cui, forse, potremmo non hanno rinunciato a condannare la Campania e tutto il Mezzogiorno. La posta in gioco non è il poco conto. Lo scontro, infatti, avviene su un terreno estremamente impegnativo, qual è quello della programmazione democratica. Le organizzazioni padronali, settori consistenti della Dc hanno portato avanti in questi ultimi mesi, infatti, una linea di fondo originale, ma a cui fanno insistentemente riferimento. La questione dello sviluppo deve essere affrontata — a senso unico — a giudizio dei meccanismi «spontanei» del mercato, alla «libertà» delle imprese. In verità questo ragionamento viene fatto anche come se, in questi trenta anni, uno Stato ferreo e vigilante avesse provveduto a programmare e rigidamente fermare le scelte degli Agnelli o dei Pirelli, dei Ceifs o dei Rovelli, come se — ad esempio — la situazione attuale del Mezzogiorno fosse l'immediata e diretta conseguenza di una pianificazione cieca e selvaggia.

Si sono fatte scelte nemiche di uno sviluppo armonico tra città e campagne tra nord e sud. La «libertà» dell'imprenditore, in quella prima della grande impresa pubblica (ca) ha consentito di organizzare — dal '50 al '70 — un esodo di massa di popolazione dalle campagne meridionali, ha ingigantito — contemporaneamente — i problemi delle metropoli del nord e quelli del Mezzogiorno. Soltanto negli ultimi dieci anni le grandi lotte operaie e popolari, il movimento delle nuove generazioni ha avviato, su queste questioni, una inversione di tendenza: ha proposto con la forza di migliaia di ore di sciopero e di centinaia di manifestazioni la questione dell'unità tra nord e sud, operai, contadini, intellettuali. Fermare un nuovo tipo di sviluppo, investimenti nel sud, programmazione democratica. In questi mesi, infatti, ancora una volta e affrontando non poche difficoltà, la stagione dei contratti si ripropone con un grande appuntamento meridionalista e della classe operaia, nonostante gli attacchi subiti, scende in campo nuovamente da protagonista nella battaglia per il cambiamento.

La resistenza, certamente, non mancano, così come non sono mancate in tutti questi anni. C'è, infatti, chi è più che disposto a tacitare con la leva salariale la classe operaia, purché non si impicchi d'altro che di questo, purché conceda mano libera sugli investimenti e consenta

Oggi Napoli è in lotta. Insieme ai metalmeccanici, agli edili e ai braccianti che verranno tutti i lavoratori dell'industria e dei servizi della città e della provincia. E poi i disoccupati, i giovani e le donne, i precari e quell'esercito semiconsciuto dell'economia sommersa. Insomma una grande manifestazione. Gli obiettivi — stampati su migliaia di volantini distribuiti in tutti i quartieri e nelle fabbriche — sono estremamente chiari: rinnovo dei contratti, più posti di lavoro, sviluppo del Mezzogiorno, risanamento urbanistico e ambientale di Napoli. Infine c'è il grosso scandalo del collocamento. Il sindacato che dell'immediata riforma, attraverso la «sperimentazione» nell'area napoletana di una diversa gestione del mercato del lavoro.

Finché non ci sarà un collocamento democratico e che funzioni, le aspirazioni dei disoccupati rischieranno sempre di essere mortificate. Proprio ieri la federazione regionale CGIL, CISL, UIL ha denunciato una grave inadempienza della Giunta regionale della Campania in questa delicata materia. La commissione regionale per il collocamento, più volte convocata presso l'ufficio regionale del lavoro, non ha potuto compiutamente avviare i propri lavori per la ripetuta assenza dei rappresentanti dei consigli regionali.

La commissione ha compilato complessi in materia di mobilità, formazione professionale e più in generale di governo del mercato del lavoro. Tra l'altro la commissione è un primo momento verso l'unificazione dei vari momenti che regolano l'uso della manodopera.

La richiesta di un governo di unità regionalista — cui partecipino tutte le forze politiche democratiche — è sottolineata con forza dagli edili. La FLC, nelle migliaia di manifesti che annunciano la manifestazione a piazza Plebiscito, chiede che al più presto si concluda la crisi alla Regione Campania, per accelerare tutte le procedure necessarie per rimettere in moto l'edilizia.

Anche gli artigiani parteciperanno alla giornata di lotta odierna. Una nota della CNA ed un comunicato dell'ERSVA (Ente regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato) sottolineano come gli obiettivi al centro della giornata di lotta interessino anche le 75 mila imprese artigiane.

I chimici, che l'altro giorno hanno tenuto un'assemblea regionale unitaria, puntano ad un legame tra la lotta contrattuale e la soluzione delle battaglie in corso nelle maggiori aziende della Campania: Montefibre Sna-Viscosa, Pozzi, Ceramica e Vetro. La FILC ha anche preannunciato un'assemblea regionale unitaria, puntando ad un legame tra la lotta contrattuale e la soluzione delle battaglie in corso nelle maggiori aziende della Campania: Montefibre Sna-Viscosa, Pozzi, Ceramica e Vetro.



COSI' I DUE CORTEI

Due cortei raggiungeranno stamattina piazza Plebiscito dove, intorno alle 11, sono previsti i comizi di Piero Carniti, segretario nazionale CGIL, CISL, UIL. Enzo Mattina, segretario generale FLM e Silvano Ridi, segretario provinciale della federazione sindacale unitaria. Parlerà anche un dirigente sindacale uruguayano, Ernesto Goggi, in rappresentanza dei popoli oppressi sudamericani.

che gli operai della zona Industriale della città. A piazza Guglielmo Pepe, invece, è fissato il concentramento dei lavoratori provenienti dalle località della provincia di Caserta e di quelli giunti da Sicilia e Sardegna con le navi. Questo secondo gruppo confluirà attraverso Porta Nolana nel primo corteo al corso Umberto I. Il percorso prevede: piazza Borsa, via De Pretis, piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento.

- **TRASPORTI:** dalle 8 alle 12 scioperano gli impiegati e gli autisti degli impianti fissi; gli autobus dell'ANAS e delle ATRA e i treni della Vesuviana e della Cumana si fermeranno solo dalle 9,30 alle 11,30 per consentire la maggiore partecipazione ai cortei.
- **OSPEDALI E CENTRI D'ASSISTENZA:** sciopero dalle 8 alle 12; saranno garantiti i servizi d'urgenza e di pronto soccorso.
- **ACQUA, LUCE E GAS:** sciopero dalle 8 alle 12, garantendo i servizi indispensabili.
- **AGRICOLTURA:** sciopero per la intera giornata.
- **ALTRI SERVIZI:** sciopero dalle 8 alle 12.

Nel secondo semestre '78 rispetto al '77

La congiuntura a Napoli Meno 0,6 la produzione

La commissione regionale per lo studio della congiuntura presso la Camera di Commercio di Napoli ha preso in esame i dati forniti dalle rilevazioni ISTAT-ISCO relative al secondo semestre dello scorso anno. Pur restando invariata, per la seconda volta, di fronte a una tendenza nazionale verso una sia pur tiepida ripresa, la Campania ha dimostrato una debole capacità di allineamento.

Infatti mentre la produzione industriale nazionale ha avuto un incremento del segno negativo (meno 0,6 per cento), in Campania è stata appena del 4,8 per cento. Le cifre dicono non solo che l'economia regionale è in difficoltà, ma che in questo quadro particolarmente pesante è la situazione dell'area napoletana che presenta addirittura un consuntivo di segno negativo (meno 0,6 per cento).

andamento apprezzabile ha denotato il settore meccanico che ha fatto registrare un incremento del 5 per cento con elevati sintomi di ripresa per l'elettronico e l'elettromeccanico. Sintomi di ripresa anche nel settore chimico con un incremento del 3 per cento e in quello cartario-poligrafico (4,5 per cento).

LA GIORNATA POLITICA

Regione: sindacati critici sul bilancio

I segretari confederali regionali Vignola, Ciriacò e Campidoglio hanno inviato un telegramma di protesta al presidente della Giunta regionale, all'assessore al bilancio e al presidente della commissione di bilancio, perché non è stato ancora loro consegnato tutto il materiale relativo al documento finanziario di previsione per l'anno in corso e quello plurianno 1979-1981, nonché la relazione che, per legge, li deve accompagnare. Eppure in tal senso i tre segretari avevano ricevuto benefici assicurazioni dalla seconda commissione nel corso dell'incontro che si è tenuto il 28 marzo scorso e che era stato aggiornato a loro proprio per dare tempo alla confederazione unitaria degli Cisl. Di più, è sembrato che il presidente della commissione non fosse in grado di fornire una più completa valutazione potendo disporre dei documenti ufficiali. Di fronte a questa palese inadempienza la federazione unitaria invita la seconda commissione, che è presieduta dal socialista Giovanni Acconcia, a non solo a rendere pubblico tutto il materiale relativo al bilancio di previsione ma a fissare una riunione nella prossima settimana.

le elezioni per il rinnovo del Parlamento. Come abbiamo già fatto notizia, il testo del bilancio prevede le dimissioni del vicepresidente Carmelo Conte, socialista, la nomina a suo successore di Giuseppe Pirelli, socialista, e la nomina a vicepresidente delle dimissioni del presidente Gaspare Russo e l'assunzione delle funzioni di quest'ultimo da parte del nevicepresidente Pirelli.

Per questa mattina è stata convocata dall'ufficio di presidenza, a Palazzo Reale, la riunione dei capigruppo per fissare ufficialmente la convocazione dell'assemblea prevista certamente per martedì 10 aprile.

Intanto si riunisce oggi la Giunta regionale per procedere all'attuazione dell'espedito elaborato dalla Dc per congelare la crisi e rinviare la soluzione a dopo l'anno in corso.

Allo stesso modo, la giunta regionale ha deciso di non procedere all'attuazione dell'espedito elaborato dalla Dc per congelare la crisi e rinviare la soluzione a dopo l'anno in corso.

Intanto si riunisce oggi la Giunta regionale per procedere all'attuazione dell'espedito elaborato dalla Dc per congelare la crisi e rinviare la soluzione a dopo l'anno in corso.

A colloquio con Eduardo Guarino, segretario provinciale dei metalmeccanici

Investimenti e occupazione questo è il nostro contratto

«Oggi si rappresenta fisicamente l'unità tra classe operaia e grandi masse del Mezzogiorno» - La lotta per un diverso uso delle risorse e per lo sviluppo produttivo - Il ruolo delle «vertenze parallele» con la Fiat l'Olivetti e per l'agro-industria



«Lo sciopero dei metalmeccanici insieme a braccianti ed edili è lo sciopero generato da Napoli rappresenta anche fisicamente l'unità tra la classe operaia e le grandi masse del Mezzogiorno». Eduardo Guarino, segretario provinciale della Federazione metalmeccanici (FLM), giudica la manifestazione odierna come una tappa più avanzata nella lotta per lo sviluppo e l'occupazione di Napoli e di tutto il Mezzogiorno.

«E poi l'obiettivo di migliorare la qualità della vita: «Certo — conclude Eduardo Guarino —, bisogna attuare un piano straordinario per la città e per il risanamento del centro storico e dell'entroterra partenopeo. Un progetto di risanamento deve rompere il bubble del sistema sanitario, con i centri socio-sanitari, con un nuovo rapporto fabbrica - territorio - condizioni di vita, nei quartieri. Lottiamo anche per una medicina moderna che si apra alle esigenze di Napoli.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 6 aprile 1979. Omagistic: Celestino (domani Giovanni Battista)

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati 1.141. Morti 1.141. Deceduti 1.141.

LAUREA
Si è laureato in giurisprudenza con 110 Renato Mazzoni. Al giovane gli auguri della redazione de L'Unità.

DEL CIVILE
Oggi alle ore 17 in Santa Maria La Nova, 43 il prof. Vanni Criscuolo concluderà il seminario di analisi non standard con una conversazione sul principio di Leibniz.

FILM DI BONDARCIUK A ITALIA-URSS
Domani alle ore 17,30 nella sede di Italia-URSS — via Verdi, 18 — sarà proiettato il film «L'Incendio di Mosca» di Guerra e Pace di S. Bondarciuk. Il film si inserisce

nel ciclo dedicato a «Leone Soltoif» nella cinematografia sovietica».

CULLA
È nato Adriano, figlio dei compagni Rosalba e Bruno Oreste. Ai genitori, al piccolo Adriano, al piccolo Oreste, al nonno materno, compagno Federico Maurilio, gli auguri della federazione napoletana del PCI e della redazione de L'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; San Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma, 388; Mercato-Pendine: piazza Garibaldi, 11; San Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: S. G. a Carbonara, 83; stazione Centrale corso Lucio, 5; calata Ponte Casanova, 30; Stella-S. Carlo Avenue: via Foria, 201; via Materdei, 72; c.so Garibaldi, 218; Coll. Aminei: c.lli Aminei, 249; Vomero-Arenella: via M. Piscelli, 135; via E. Giordano, 144; via Merlani, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80; Fiumicella: p.zza Marcantonio Scazzano, 17; via S. Antonio, 154; Puzzone: c.so Umberto, 47; Miano-Secondigliano: c.so Secondigliano, 174; Pupillo: via Pupillo, 69; via Petrarca, 25; Bagneville: via L. Silla, 65; Pianura: via Duca D'Aosta, 13; Chiaiano-Marianella-Piscinola: corso Napoli, 25.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci, 21; c.so Vittorio Emanuele, 73; via Merlani, 33; Pupillo: via Mergellina, 13; Sagnoli: via L. Silla, 65; Ponticelli: viale Margherita, 154; Soccavo: via Epomeo, 154; Miano: via Liguria, 29; Secondigliano: via Secondigliano, 571; Chiaiano-Marianella-Piscinola: c.so Napoli, 25.

p.zza Dante, 71; Mercato: p.zza Garibaldi, 21; Pendine: c.so Umberto, 64; Poggioreale: via N. Poggioreale, 45; Vicaria: vicolo Casanova, 26; p.zza Mura Greche, 14; Stella: via B. Celentano, 2; via Arena Sanita, 17; p.zza Casanova, 119; S. Carlo Arena: via M. Mellone, 80; Coll. Aminei: via Pietravalle, 11; via Nuova San Rocco, 60; Vomero-Arenella: via Palizzi, 85; via Merlani, 27; p.zza Muzi, 25; via Michelangelo, 38; via Simone Martini, 80; Poggioreale: via Leopardi, 205; via Diocleziano, 220; Barra: via M. D'Azeglio, 5; S. Giovanni a Teduccio: ponte dei Granelli, 65; c.so S. Giovanni, 268; Pianura: via Duca D'Aosta, 13; Sagnoli: via L. Silla, 65; Ponticelli: viale Margherita, 154; Soccavo: via Epomeo, 154; Miano: via Liguria, 29; Secondigliano: via Secondigliano, 571; Chiaiano-Marianella-Piscinola: c.so Napoli, 25.

il partito

ASSEMBLEE
A Marianella alle 18,30 con Sandomenico e Somma Vesuviana alle 19,30 con la sezione politica; nelle sezioni di Castellammare di Stabia alle 15, congresso alle quali parteciperanno i compagni: Saul Cosentino, Ernesto Salvato, Alfonso Di Maio, Gennaro Limone, Pina Orlandi, Giuseppa Sulfano.

DOMANI
In federazione alle 9 riunioni del comitato direttivo.

ASSEMBLEE
Alle 16,30 sul 15, congresso; e S. Sebastiano alle 18 comitato direttivo.

DIBATTITO SUI QUARTIERI
Al cinema Embassy alle 10 domenica si svolgerà il dibattito pubblico su «La battaglia per adattare i quartieri ai bisogni dei cittadini». Al dibattito interverranno i compagni Salvatore Di Feo, aggiunto del sindaco di Vomero e Renato Impegno segretario cittadino.